

L'università

Terra dei Fuochi laurea specialistica per il risanamento

L'innovazione

La Terra dei fuochi con il corredo di veleni e inquinamento per l'ambiente richiede sempre più spesso interventi di bonifica e azioni di prevenzione e tutela della salute. Competenze altamente specialistiche sempre più richieste dal mercato del lavoro ma piuttosto carenti nell'offerta delle Università. Una risposta proviene ora da un nuovo corso di laurea magistrale in Tossicologia Chimica Ambientale, attivato da quest'anno per la prima volta, in seno al Dipartimento di Farmacia dell'Università Federico II. Artefice del nuovo iter formativo Ettore Novellino, direttore del dipartimento e non nuovo ad iniziative che sposano l'idea della formazione con i temi della prevenzione, della Salute e dell'ambiente.

«Il corso - spiega Novellino - partirà a novembre, ma per le iscrizioni (che si possono fare solo on-line sul sito del dipartimento ndr) c'è tempo fino a metà settembre. L'obiettivo è creare nuovi sbocchi professionali alla luce delle dinamiche occupazionali. Se in alcune Regioni è presente il corso di laurea in

Chimica ambientale, legato alla facoltà di Scienze, la novità è inserire questi temi in una facoltà di Farmacia dando una forte connotazione biologica».

Al corso di laurea magistrale biennale possono accedere i titolari di lauree in varie discipline biologiche, agrarie, chimiche, biotecnologiche industriali, in scienze della natura, nutrizione umana e anche in veterinaria oltre che in tecnologie per l'ambiente e la natura. Dieci gli insegnamenti previsti tra cui chimica e fisica ambientale, diritto, effetti dei contaminanti sulla salute umana, biochimismo e biotrasformazione dei contaminanti nell'uomo, geochimica ambientale, biotossicologia, rischio ambientale dei fitofarmaci e alternative ecosostenibili, chimica tossicologica ambientale, tossicologia forense e degli alimenti, ecologia e biorisanamento ambientale. Prevista, alla fine del corso di studi, una tesi sperimentale per l'analisi dello stato d'inquinamento di uno specifico territorio e un progetto di risanamento e recupero alle normali attività antropiche.

«Oggi le condizioni ambientali di vita possono influenzare lo stato di salute - conclude Novellino - interessarsi della salubrità dell'am-

biente in cui si vive rappresenta di per sé un intervento preventivo per la conservazione della salute. Se nei casi di alterazione dell'ecosistema si riesce anche

a capirne le cause e a porvi rimedio operando un efficace risanamento viene pienamente attuato il concetto di prevenzione che non è solo basato sullo screening di popolazione. Tanto più in una regione come la Campania dove il bubbone "Terra dei fuochi" non è ancora stato adeguatamente affrontato. La possibilità di formare esperti da inserire in ruoli di responsabilità nella gestione e controllo sia del rischio chimico ma soprattutto di quello tossicologico può dunque essere la carta vincente anche per inserirsi nel mondo del lavoro».

Intanto proprio a settembre il dipartimento di Farmacia diretto da Novellino, segna il giro di boa del corso in Scienze nutraceutiche con i primi laureati di un corso triennale unico in Italia.

**Il corso
Attivato
dalla facoltà
di farmacia
della Federico II
per chimici
biologi
e agronomi**

>e.m.